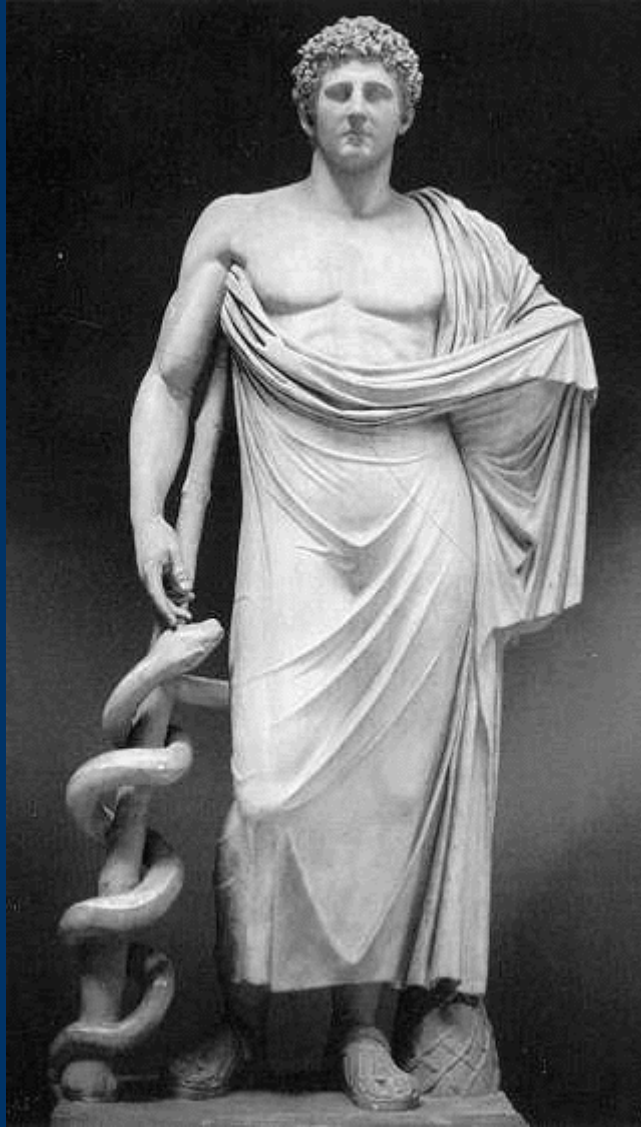


EPIDAURO



- Epidauro è una città dell'Argolide, famosa principalmente per due suoi monumenti:
- Il tempio di Asclepio
- Il teatro

Il tempio di Asclepio



Epidauro fu fin dal IV secolo a.C. (età ellenistica) sede di un tempio dedicato ad ASCLEPIO il dio della medicina.



Il simbolo di Asclepio è il serpente arrotolato al bastone

I santuari di Asclepio erano veri e propri centri di cura, dove si prescrivevano cure basate su esercizi, diete e pratiche terapeutiche come l'incubazione: i malati dormivano in un tempio o in un recinto sacro, nella speranza che il dio li visitasse in sogno per guarirli.



Le guarigioni dei fedeli avvenivano in un edificio detto Abaton ('impenetrabile'): prima di accedervi, infatti, il pellegrino doveva aver compiuto le lustrazioni di purificazione necessarie.

La sala che si apre al suo interno era adibita all'accoglienza dei pellegrini che vi trascorrevano la notte in attesa del miracolo guaritore. Durante il sonno, infatti, il dio Asclepio appariva in sogno ai malati e dettava loro le cure necessarie per debellare la malattia.



In alcuni casi il dio operava direttamente sul malato che, al risveglio, risultava guarito. I racconti di tutti i miracoli compiuti dal dio venivano poi trascritti dai fedeli su delle tavolette di argilla, disposte lungo le pareti interne della sala est dell'Abaton, a ricordo della potenza di Asclepio.

L'abaton nonostante le sue dimensioni (circa 70 m di lunghezza) adatte ad accogliere il sonno sacro dei pellegrini, manteneva una finalità religiosa.

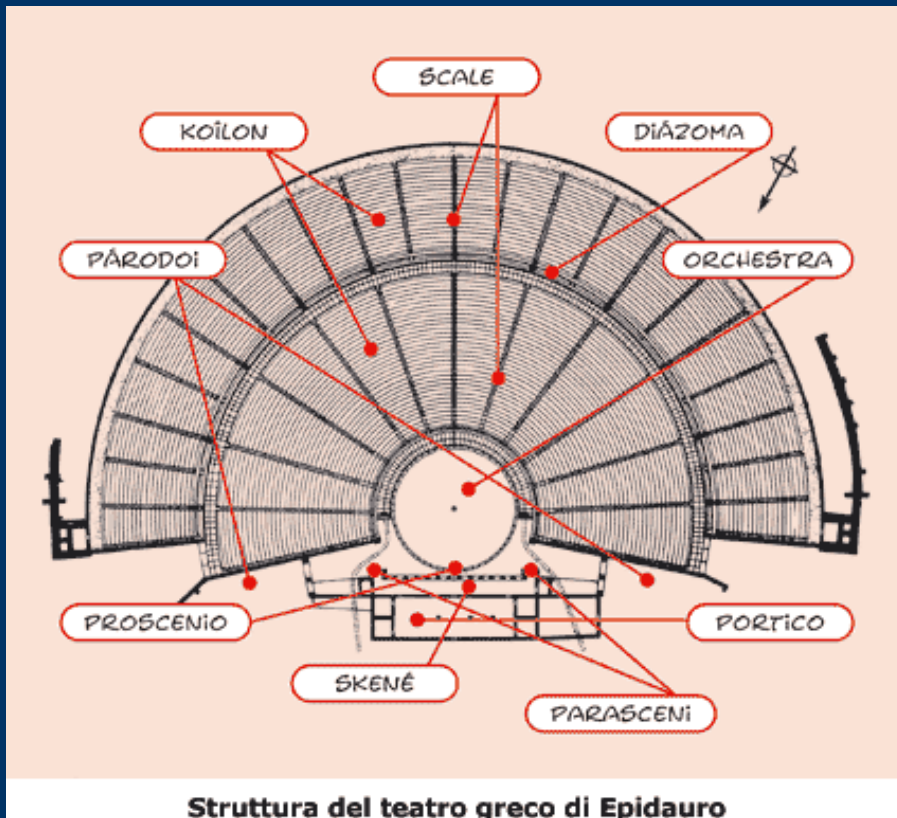
L'accoglienza avveniva in un altro locale detto Katagogion, dove i pellegrini potevano mangiare ed alloggiare, in tante piccole stanze.





Il gymnasium (stadio)

Il teatro



Il teatro è stato realizzato nel 340 a.C. su progetto dell'architetto Policleto di Argo.

L'orchestra di venti metri di diametro è posta tangenzialmente alla scena ed è avvolta per circa due terzi dalle gradinate del pubblico. Uno dei pregi maggiori di questo teatro, dovuto probabilmente a un attento calcolo delle dimensioni della skené (spazio scenico o scena) e della curvatura della cavea (l'insieme di gradinate), è l'acustica perfetta che consente di far giungere la voce sin nei ripiani più alti, amplificando ogni minima emissione sonora.



Il teatro